

SYLLABUS DEL CORSO

Bank Management

2627-2-F1602M020

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

1. Conoscere l'evoluzione della regolamentazione prudenziale (Basilea II–III–“IV”) e valutarne gli impatti sul modello di business e sulla gestione del capitale delle banche.
2. Comprendere le principali tipologie di rischio bancario, con particolare riferimento a rischio di credito, rischio di mercato, rischio operativo, rischio di liquidità e rischio di tasso di interesse, e i relativi modelli di misurazione e gestione.
3. Applicare i modelli di misurazione di base dei principali rischi analizzati (rischio di credito, rischio operativo, rischio di tasso di interesse sul banking book, rischio di liquidità, rischio di mercato).
4. Analizzare e applicare i principali strumenti di Asset & Liability Management (ALM) e le logiche di ottimizzazione del capitale regolamentare.
5. Comprendere il quadro dei processi interni di gestione dei rischi, del capitale e della liquidità (in particolare ICAAP, ILAAP, RAF e Recovery Plan) e la loro interazione con le strategie aziendali, le priorità di vigilanza BCE e il processo SREP.
6. Collegare misure di rischio e misure contabili.
7. Valutare la qualità degli attivi e le strategie di gestione dei crediti deteriorati (NPL), anche in chiave regolamentare e strategica.
8. Comprendere come integrare i profili di sostenibilità (ESG) nella gestione del rischio e come valutare il relativo impatto sui principali rischi delle banche.
9. Comprendere le implicazioni della digital transformation nel settore bancario, con particolare focus su servizi di pagamento innovativi, moneta digitale e crypto-attività.

Gli studenti che partecipano al project work svilupperanno anche:

10. Capacità di ricerca, analisi ed elaborazione di dati pubblici e informazioni raccolte anche tramite interviste sul campo, con specifico riferimento alle strategie, ai rischi assunti dalle singole banche e ai profili di adeguatezza patrimoniale delle stesse.
11. Capacità di lavorare in gruppo e di organizzare e gestire un progetto.

12. Capacità di comunicare i risultati ottenuti, i problemi incontrati e gli insegnamenti appresi, anche sulla base di una autonomia di giudizio.
13. Capacità di comunicare, presentare risultati di progetti di gruppo, anche con supporti multimediali.

Contenuti sintetici

Il corso di Bank Management fornisce una visione integrata della gestione bancaria, con un focus particolare sulla gestione dei rischi, in un contesto caratterizzato da crescente complessità regolamentare, trasformazione digitale e attenzione alla sostenibilità. Dopo aver analizzato le normative di Basilea e le loro implicazioni sul capitale e sulla strategia delle banche, si approfondiscono i principali rischi bancari (credito, mercato, tasso, liquidità, operativo) e i relativi modelli di misurazione. Ampio spazio è dedicato ai processi interni di gestione del rischio, del capitale e della liquidità (ICAAP, ILAAP, RAF, Recovery Plan), alle priorità di vigilanza BCE e al processo SREP, nonché alla qualità degli attivi e alla gestione dei NPL. Il corso affronta inoltre le leve di ottimizzazione regolamentare, l'integrazione dei fattori ESG nella gestione bancaria e gli impatti della digitalizzazione su servizi di pagamento, moneta digitale e crypto-asset.

Programma esteso

1. Le specificità delle banche, la Risk Governance, il ruolo del Chief Risk Officer e della cultura del rischio nel sistema dei controlli interni e nel business.
2. Il framework regolamentare dopo la crisi finanziaria del 2008: il concetto di adeguatezza patrimoniale da Basilea I a Basilea "IV".
3. Definizione e componenti del capitale regolamentare.
4. Rischio di credito: definizione e componenti (EL, UL, PD, LGD, EAD).
5. Approccio standardizzato e approcci IRB.
6. Le tecniche di mitigazione del rischio di credito (CRM).
7. I sistemi di rating interno: l'assegnazione del rating.
8. I sistemi di rating interno: la quantificazione del rating.
9. I sistemi di rating interno: la validazione del rating.
10. I sistemi di rating interno: la stima della LGD.
11. I tassi interni di trasferimento (TIT) e il pricing dei prestiti basato sul rischio.
12. La gestione degli NPL.
13. Il rischio operativo.
14. L'ALM e il rischio di tasso d'interesse nel banking book (IRRBB).
15. La gestione del rischio di liquidità.
16. I processi ICAAP, ILAAP, RAF e Recovery Plan e i collegamenti con le strategie aziendali e con lo SREP.
17. Le attese di vigilanza in materia di sostenibilità e l'impatto del rischio climatico sui rischi bancari.
18. La digital transformation del sistema bancario e l'impatto sui rischi.
19. L'evoluzione dei servizi di pagamento: dagli innovative payments alla nuova moneta digitale.
20. Cryptoassets e impatto sui servizi finanziari.

Prerequisiti

Nessuno

Metodi didattici

Il corso si svolge in presenza, con integrazione di alcune lezioni svolte in modalità distance learning. I metodi didattici includono lezioni frontali, esercizi relativi all'applicazione delle singole misure di rischio e dei relativi modelli di gestione e testimonianze di esperti aziendali. Gli studenti discuteranno in classe anche uno o più casi aziendali relativi al rischio frode e ai processi di risanamento.

Agli studenti sarà offerta la possibilità di partecipare a un project work (progetto sul campo). Tale attività è concentrata nella seconda parte del corso e prevede l'analisi e la valutazione, in piccoli gruppi, dei sistemi di risk management e dell'adeguatezza patrimoniale di un campione di banche italiane ed estere. La presentazione dei risultati del project work sarà svolta in classe tramite la proiezione di brevi video (15') prodotti in team dagli stessi studenti. Gli studenti che non partecipano al project work devono preparare una breve relazione finale individuale sull'analisi dei modelli di risk management e la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale di una banca a loro scelta.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento si svolge con modalità diverse per gli studenti che partecipano al project work e per quelli che non vi partecipano. Per i primi, il docente assegna un voto al risultato del progetto svolto dal gruppo (video presentato in aula), sulla base di una valutazione delle capacità di apprendere, di applicare le conoscenze, di esprimere autonomia di giudizio, di comunicare con un linguaggio tecnico appropriato. Tale voto pesa per il 40% sul voto finale dell'esame ed è assegnato al gruppo al fine di stimolare lo spirito di squadra. Nella valutazione, il docente tiene conto del risultato di una peer evaluation, sulla base di un modello che rileva la soddisfazione dell'aula che assiste alla proiezione del video, rispetto ai seguenti parametri (scala 1-4): padronanza del tema, chiarezza dell'esposizione, capacità di suscitare interesse, uso del linguaggio, omogeneità dei contributi individuali, gradimento complessivo. Il risultato della peer evaluation (voto medio complessivo) pesa per il 50% sul voto del project work. I voti dei Project Work, della Peer Evaluation e dei test saranno comunicati tramite il sito del corso.

Il restante 60% del voto finale è assegnato sulla base di una prova d'esame svolta in forma orale. In tale ambito, le conoscenze, la capacità di comprensione e la capacità di apprendimento sono accertate con due domande su alcuni modelli di misurazione dei principali rischi esaminati nel corso. Le risposte pesano per la metà sul voto finale. Le capacità di applicare le conoscenze sono accertate con uno o più esercizi o con la richiesta di commentare alcuni casi o problemi. Le modalità di svolgimento degli esercizi o la qualità dei commenti ai casi/problemi hanno un peso pari alla metà del voto finale della prova. Il voto finale sarà quindi pari alla media ponderata del voto del project work (40%) e del voto della prova orale (60%).

Gli studenti avranno anche la possibilità di sostenere l'esame in forma scritta, mediante due prove intermedie. Entrambe le prove scritte, della durata di 1,5 ore, sostituiscono la prova orale o solo parte di essa, nel caso di mancato svolgimento o superamento di una delle due prove. Non sono consentiti pc, tablet, smartphones o smartwatches durante l'esame. Ciascuna prova scritta è articolata come segue: a) 8 domande a risposta multipla oppure vero/falso volte a verificare la conoscenza dei concetti di base (2 punti ciascuna); b) 1 domanda a risposta aperta relative alle misure di rischio e ai modelli di risk management (7 punti); c) 1 esercizio relativo all'applicazione delle singole misure di rischio e dei relativi modelli di gestione (7 punti). Gli studenti potranno prendere visione del compito svolto negli orari di ricevimento della docente.

Per gli studenti che non partecipano al project work, la verifica dell'acquisizione delle conoscenze acquisite e della capacità di applicarle sarà effettuata sulla base della valutazione (che peserà per un 20% sul voto finale) di una relazione finale prodotta su una banca assegnata dalla docente e mediante una prova orale condotta con modalità analoga a quella sopra descritta. La relazione dovrà essere prodotta in formato word (ca. 10-12 pagine) e dovrà contenere un'analisi critica dei seguenti aspetti: la banca e il suo modello di business; la redditività; i modelli di risk management e i ratios patrimoniali. La relazione dovrà concludersi con una valutazione dello studente sull'adeguatezza patrimoniale della banca in relazione ai rischi assunti. Gli studenti potranno utilizzare documenti e materiali disponibili sul sito internet della banca (bilanci, informativa al pubblico, ecc.). Gli studenti dovranno inviare

la relazione via mail alla Prof. Schwizer qualche giorno prima dell'esame, nel quale sarà discussa.

La lode si assegna quando tutte le componenti dell'esame siano eccellenti per completezza, chiarezza, brillantezza, capacità di collegamenti trasversali.

Testi di riferimento

1. A. Sironi, The evolution of banking regulation since the financial crisis: a critical assessment, Working Paper, November 2018, disponibile sul sito del corso
2. Slides, Letture e Video disponibili sul sito del corso.
3. Gli studenti devono verificare regolarmente la presenza di materiali e di indicazioni della docente sul sito del corso.

Ulteriore testo suggerito (facoltativo): A. Resti, A. Sironi, "Risk management and Shareholders' Value in Banking", Wiley Finance, 2007 (singoli capitoli acquistabili online dal link <https://onlinelibrary.wiley.com/doi/book/10.1002/9781118371886>

Periodo di erogazione dell'insegnamento

Primo semestre

Lingua di insegnamento

Inglese

Sustainable Development Goals

ISTRUZIONE DI QUALITÀ
